

IN CALABRIA

Escursioni, natura, avventura, gli elementi su cui punta l'associazione di Catanzaro Lido "Orme nel Parco"

Alla scoperta di luoghi unici

Un viaggio attraverso la Cascata dell'Inferno fino alle Gole alte del Crocchio

CATANZARO — Escursioni, natura, avventura. Su questi elementi punta l'associazione Orme nel Parco per regalare ai turisti che scelgono la Calabria come meta per le proprie vacanze giornate indimenticabili a contatto con la natura tra i boschi della Sila e della Presila catanzarese. Sono sempre di più i turisti austriaci, tedeschi, americani, ma anche calabresi che, incuriositi dai depliant dell'associazione sui banchi delle reception dei villaggi turistici, decidono di uscire dalle cornici della Calabria da cartolina per scoprirne gli angoli più nascosti e incontaminati e lasciarsi conquistare da paesaggi di rara e selvaggia bellezza. L'associazione organizza itinerari escursionistici a piedi e in jeep per far vivere ai turisti l'esperienza unica della scoperta di luoghi inesplorati, unici nel loro genere, che non si trovano in nessuno catalogo di viaggi. «Abbiamo dato vita a Orme nel Parco per promuovere le aree meno conosciute del territorio calabrese - ha detto Massimo Capalbo, fondatore dell'associazione insieme a Giovanni Leopardi -, ristabilire l'antico legame tra l'uomo e la natura, soddisfare il bisogno di misurarsi con se stessi e con i propri limiti. Siamo convinti che il turista di oggi sia sempre più alla ricerca di luoghi da scoprire, di emozioni da vivere, senza tralasciare un pizzico di avventura». Per il 4 giugno, l'associazione ha programmato un tour destinato a chi desidera ristabilire per qualche giorno l'antico legame con la natura, ammirare la maestosità e la saggezza di alberi secolari o la quiete e la tranquillità del patrimonio boschivo e forestale della Sila e allungare lo sguardo su vallate da sogno». Nel programma tipo dell'escursione di due giorni, partendo dalla sede dell'associazione a Catanzaro Lido, dietro la guida esperta di Francesco Artese, gli escursionisti, costeggiando in jeep il fiume Fegato, raggiungono il Canyon Vali Cupe, un'opera d'arte della natura che raggiunge i 100 metri di altezza e rappresenta l'unico esemplare in Italia di canyon in conglomerato di arenaria, da lì, sempre a bordo della jeep, si arriva al sentiero che conduce alla Cascata delle Rupe, alta 59 metri, sotto la quale è anche possibile fare il bagno. Dopo il picnic a base di prodotti tipici locali, gli escursionisti ripartono per raggiungere il Gigante Buono, un maestoso castagno vecchio di oltre 5 secoli e di oltre 8 metri di circonferenza, chiamato così perché un tempo faceva parte di un castagno che sfamava le popolazioni locali, e poi la Foresta Eterna, un affascinante bosco di faggi, querce, cerri, pini, abeti e aceri secolari. Dopo la cena e il pernottamento presso il rifugio Silva Brutium, a Buturo, la mattina dopo si parte alla volta del Monte Gariglione. Durante il percorso è prevista la visita al Villaggio Grechi, l'attraversamento della Valle del Tacina, una vallata da sogno chiusa fra le dorsali del Timpane Morello e del Monte Scorcianuovi dove tra mucche al pascolo e cavalli che galoppo in libertà sembra di essere immersi in un dipinto bucolico, e un'escursione lungo il fiume Roncino. Altre escursioni prevedono la visita al Canyon Timpe Rosse, una scultura della natura modellata nel tempo dal corso del fiume Uria, detto così per il colore rossastro dell'arenaria di cui è composto, alla Cascata del Paradiso, alta 100 metri, che è la più grande di tutta la Presila catanzarese, alla Cascata dell'Inferno, una delle più affascinanti del territorio di Sersale, alla Cascata del Campa-



Sono sempre di più i turisti austriaci, tedeschi, americani, ma anche calabresi che, incuriositi dai depliant dell'associazione sui banchi delle reception dei villaggi turistici, decidono di uscire dalle cornici della Calabria da cartolina per scoprirne gli angoli più nascosti e incontaminati e lasciarsi conquistare da paesaggi di rara e selvaggia bellezza.



naro, immersa in un posto simile ad una foresta equatoriale tra felci rarissime e liane. Le Gole alte del Crocchio, che si snodano attraverso piccoli canyon stretti e ripidi che determinano pozze più o meno profonde, la più suggestiva delle quali, la Pozza dell'Inferno, si forma dopo una bella e fragorosa cascata di circa

metri. «Luoghi unici e sono in Calabria». Per contattare l'associazione e prenotare un'escursione è possibile contattare l'associazione Orme nel Parco ai numeri 333.3363690 e 333.2317580 e su internet al sito www.ormenelparco.it.

Antonio Capria